

NOTE AL PROGRAMMA di Giovanni Franciò

Il Fantasiestucke op. 73 di Robert Schumann, è un'affascinante composizione romantica, che potrebbe definirsi un notturno, ed infatti il titolo originario era "Soirée-stucke" (pezzo notturno). Questo piccolo capolavoro fu composto originariamente per clarinetto e pianoforte - ed infatti la prima rappresentazione vide esibirsi il clarinetista Johann Kotte accanto a Clara Schumann al piano - ma può essere eseguito sia dal violino che dal violoncello. Ricchi di spunti melodici, i tre brevi movimenti di cui è composto il brano sono strettamente connessi fra di loro e si caratterizzano dal continuo alternarsi delle tonalità maggiore e minore. In essi Schumann riversa tutta la poesia che aveva ispirato le sue precedenti composizioni per piano solo.

Pohádka (fiaba, racconto) è una breve composizione per violoncello e pianoforte composta da Leós Janáček nel 1910, pertanto un'opera della maturità, nonostante dal catalogo della musica da camera del musicista risulti essere la prima opera compiuta. È ispirata alla fiaba dello zar Berendej, poema epico in versi ottocentesco del poeta russo Vasilij Andreevič. I tre brevi movimenti di cui si compone l'opera presentano insieme spunti melodici e brillanti. In particolare nel primo movimento, dal carattere di preludio, il violoncello sviluppa un canto dai toni inquieti e drammatici, mentre il secondo movimento è basato più sull'accentuazione ritmica. Il terzo movimento infine assume le vesti di una danza di chiare origini slave.

Ludwig Van Beethoven può considerarsi a buon diritto il re insuperato nel genere della Sonata per violoncello e pianoforte: ha infatti composto cinque sonate fondamentali sotto il profilo storico musicale, in quanto per la prima volta nella musica da camera il violoncello assume dignità pari allo strumento con cui dialoga, e non si limita ad accompagnare il piano solista. Come giustamente ha affermato Carli Ballola, con queste sonate *ha inizio, praticamente, un nuovo capitolo della storia della musica da camera*. Le sonate però sono anche importantissime per il loro sommo valore estetico, e l'op. 69, come le ultime due (op. 102) sono rimaste praticamente ineguagliate.

La Sonata op. 69 rappresenta una delle creazioni più prodigiose del musicista di Bonn. Composta ben tredici anni dopo le prime due sonate (op. 5) e dedicata all'amico barone *Ignaz von Gleichenstein*, è un capolavoro ricco di poesia, dove tutto è nobile e luminoso. In tutti i quattro movimenti il suono caldo del violoncello dialoga con il pianoforte in continua domanda e risposta, sviluppando molteplici temi uno più bello dell'altro, tutti tipicamente beethoveniani, e l'intera sonata sembra infondere un senso di gioia e serenità, appena velata da qualche ombra di malinconia, in particolare nello Scherzo.

PROSSIMO CONCERTO

SABATO 13 APRILE 2019 ORE 18,30
Auditorium Palacultura

Progetto "Schumann e dintorni"
MAURIZIO BIGNARDELLI flauto
PAOLO POLLASTRI oboe e corno inglese
PAOLA QUATTRONE pianoforte

Musiche di Briccialdi, Schumann, Demersseman

Sito web: www.bellinimessina.it

Facebook: Associazione Musicale Vincenzo Bellini

Ufficio stampa: Roberta Cortese



Associazione Musicale

VINCENZO BELLINI

MESSINA

ente morale

62^a Stagione Concertistica 2018 - 2019

Sabato 6 Aprile 2019 - ore 18,30

Auditorium Palacultura "Antonello"

In collaborazione con l'Associazione culturale

"Musica con le Ali"



**ERICA
PICCOTTI**
violoncello



**FILIPPO
GAMBA**
pianoforte



E.A.R. Teatro Vittorio Emanuele

GLI ARTISTI

Erica Piccotti, nata a Roma nel 1999, si diploma in violoncello a soli 14 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma, sotto la guida di Francesco Storino. Continua gli studi con Antonio Meneses presso l'Hochschule der Künste di Berna e l'Accademia W. Stauffer di Cremona. Dal settembre 2017 frequenta il Master of Music presso la Kronberg Academy con Frans Helmerson. Ha frequentato masterclass con Antonio Meneses, David Geringas, Julius Berger, Thomas Demenga, Frans Helmerson, Mario Brunello, Alfredo Persichilli, Christophe Coin. È vincitrice di numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali tra cui il "NYIAA Competition" la cui vittoria le ha consentito di esibirsi presso la Carnegie Hall di New York. Ha ricevuto borse di studio dalla De Sono Associazione per la Musica, dalla Foundation Boubo-Musica, dalla Filarmonica della Scala di Milano, dal 2017 è sostenuta dall'Associazione Culturale Musica con le Ali. Il suo debutto è avvenuto in occasione del Concerto di Natale 2012 che si è tenuto alla Camera dei Deputati in diretta su RAI 5 nel quale ha suonato in duo con Mario Brunello per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Da allora si è esibita in festival prestigiosi, tra gli altri "Chamber music Connects the world" in Kronberg, "La Musica Festival" in Sarasota, "Ciao Festival" in Chengdu, Festival de Cordas e Piano" in Belo Horizonte, Festival dei Due Mondi di Spoleto oltre che in numerose stagioni concertistiche. Come solista ha suonato con "I Solisti di Zagabria", "Orchestra I Pomeriggi Musicali", "Orchestra Sinfonica Abruzzese", "Orchestra Sinfonica del Estado del México", "Orchestra Jovem Vale Música". Ha collaborato con artisti quali Salvatore Accardo, Julius Berger, Mario Brunello, Bruno Canino, Augustin Dumay, Gidon Kremer, Bruno Giuranna, Itamar Golan, Louis Lortie, Andrea Lucchesini, Robert McDuffie, Antonio Meneses, Danilo Rossi, Miguel da Silva, Massimo Quartà, Sir Andrés Schiff, Christian Tetzlaff. In aprile 2018 è uscito il suo primo CD per la casa discografica Warner Classics in duo con il pianista Itamar Golan. L'8 marzo 2013 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le ha conferito l'Attestato d'Onore "Alfiere della Repubblica" per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età. Suona un violoncello Ruggeri (Cremona, 1692) gentilmente concesso dalla Fondazione Micheli di Milano.

"Con la rigorosa, appassionata serietà che lo contraddistingue il pianista italiano Filippo Gamba incarna quella figura di filosofo del pianoforte che, musicista cosmopolita dotato di grande maturità, è infuso di un carisma quasi missionario". Con queste parole nel 2000 Wladimir Ashkenazy premia **Filippo Gamba** in una luminosa vittoria al Concours Géza Anda di Zurigo, dopo aver ottenuto negli anni precedenti prestigiosi riconoscimenti in concorsi quali Van Cliburn, Rubinstein, Leeds, Bachauer, Beethoven, Bremen e Pozzoli. Viene quindi invitato dai più importanti festival, dal Ruhr Piano Festival al Next Generation di Dortmund, dalle Settimane Musicali di Stresa ai festival di Lucerna, Oxford, Lockenhaus e Varsavia. Si esibisce a Berlino, Vienna, Parigi, Lione, Amsterdam, Monaco, Atene. Prestigiose sono state, negli anni, le sue apparizioni come solista con orchestre come i Berliner Sinfoniker, la Wiener Kammerorchester, la Staatskapelle di Weimar, la Camerata Academica Salzburg, l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo e della City of Birmingham, sotto la bacchetta, tra gli altri, di Simon Rattle, James Conlon, Armin Jordan e Vladimir Ashkenazy. Nato a Verona e diplomato al Conservatorio della sua città nella classe di Renzo Bonizzato, oggi Filippo Gamba è professore alla Musik-Akademie di Basilea e tiene seminari d'interpretazione pianistica per il Festival Musicale di Portogruaro, le Settimane di Blonay, Asolo Musica, Music of Southern Nevada, UDK Berlino. Fedele a un'idea intima e cordiale del fare musica, coltiva una speciale predilezione per il repertorio cameristico, collaborando con il violoncellista Enrico Bronzi, la violinista Alexandra Conunova e con gruppi di fama internazionale come il Quartetto Michelangelo, il Quartetto Hugo Wolf, il Quartetto Gringolts e il Quartetto Vanbrugh. Particolarmente preziosi, nel suo percorso artistico, sono stati gli incontri con Maria Tipo e Homero Francesch. La sua attività discografica è cominciata con l'incisione di due Concerti mozartiani diretti da Vladimir Ashkenazy e da Camil Marinescu, per l'etichetta Labour of Love. Per la stessa casa ha poi inciso tre CD solistici dedicati a Beethoven, Brahms e Mendelssohn. Ha inciso due CD per la Sony, in duo con il violinista giapponese Egijin Niimura, e due CD per la Decca con Humoreske&Davidsbuedlertaezenze di Schumann e l'integrale delle Bagatelle di Beethoven.

PROGRAMMA

ROBERT SCHUMANN (1810 - 1856)

Fantasiestücke op. 73

*Zart und mit Ausdruck
Lebhaft, leicht
Rasch, mit Feuer*

LEOŠ JANÁČEK (1854 - 1928)

Pohádka

*Con moto. Andante. Allegro
Con moto. Adagio poco rubato
Allegro*

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 - 1827)

Sonata n. 3 in La maggiore op. 69

*Allegro ma non tanto
Scherzo. Allegro molto
Adagio cantabile - Allegro vivace*